herpy

GECHI

Réunion Island day gecko

Phelsuma borbonica

Phelsuma borbonica è un geco diurno di taglia media, di colore verde-azzurro, originario di Réunion, nell'Oceano Indiano; una sottospecie vive ad Agaléga. Ha il dorso e la coda marmorizzati in rosso-bruno, predilige i margini di foresta umidi e soleggiati ed è minacciato in natura. Richiede un terrario alto, caldo e ben piantumato, con illuminazione UVB, e le conoscenze sulla sua gestione sono scarse.

Famiglia: Gekkonidae Nome precedente: *Phelsuma cepediana borbonica; Phelsuma agalegae*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**13-16 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**10-15 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Foresta pluviale e foresta montana**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**45 × 45 × 60 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**25-28 °C**
Punto caldo	**30-32 °C**
Temperatura, notte	**20-22 °C**
Umidità	**60-80%**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 2
Alimentazione	**Insetti, frutta, nettare e mangime completo**
Detenzione	**Singolarmente o in coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**1-2 uova**
Deposizioni all'anno	**1-4**
Incubazione	**60-90 giorni** a 26-28 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**In pericolo (EN)**

La specie

Phelsuma borbonica è un geco diurno di taglia media: il maschio raggiunge i 15-16 cm e la femmina raramente supera i 13 cm, in entrambi i casi coda compresa. Il colore di fondo va dal verde-azzurro al verde scuro. La testa è giallastra e finemente punteggiata di marrone, mentre sul dorso e sulla coda si trovano macchie marroni o rosso mattone che formano una rete di bande trasversali. Le macchie rosse su testa e collo sono più piccole e più fitte di quelle sul dorso. Il ventre è giallastro con marmorizzazione marrone.

La colorazione varia da popolazione a popolazione. Alcuni esemplari hanno un punto azzurro sul collo, e le popolazioni che vivono proprio lungo la costa presentano un segno marrone sulla testa, assente negli animali degli altopiani. Le popolazioni della specie sono geneticamente molto separate tra loro, e lo scambio di individui tra di esse è stato storicamente scarso.

Si riconoscono tre sottospecie: *P. b. borbonica* della parte settentrionale di Réunion, *P. b. mater* della parte orientale e *P. b. agalegae* dell'arcipelago di Agaléga. Il nome della specie rimanda a Bourbon, il nome con cui un tempo era nota Réunion. La specie fu descritta nel 1966 da Robert Mertens come sottospecie di *Phelsuma cepediana*. Insieme a *Phelsuma inexpectata* è una delle uniche specie di rettili autoctoni ancora presenti sull'isola.

P. borbonica è nervoso e fugge rapidamente se disturbato. Allo stesso tempo ama moltissimo la luce e si trova spesso a scaldarsi al sole. Come gli altri gechi diurni, non ha palpebre mobili. La specie è rara in commercio.

Distribuzione e habitat

Phelsuma borbonica vive in natura a Réunion, nell'Oceano Indiano. La forma nominale *P. b. borbonica* abita la parte settentrionale e orientale dell'isola, tipicamente negli altopiani sopra Saint-Denis e Sainte-Rose, dove si trova la località tipica di Le Brûlé. *P. b. mater* vive più a sud-est, tra l'altro nelle foreste attorno a Basse Vallée. Una piccola popolazione è nota proprio sulla costa, presso Bois Blanc.

La sottospecie *P. b. agalegae* vive ad Agaléga, un piccolo arcipelago a nord di Mauritius, con località tipica ad Agaléga. Dalla stessa Mauritius la specie non è nota.

La mappa mostra Réunion. L'areale è molto ridotto e la specie è considerata minacciata, tra l'altro perché l'habitat si è ridotto e perché *Phelsuma laticauda*, introdotto, vive ormai quasi ovunque sull'isola.

> **Areale d'origine:** Riunione e Mauritius.

HABITAT

Phelsuma borbonica vive in foreste luminose e umide e ai margini del bosco sull'isola vulcanica di Réunion. Si trova nella foresta naturale fino a quote considerevoli, ma anche in foreste degradate e in giardini dove crescono alberi da frutto, soprattutto banani. Gli animali frequentano tronchi e foglie, e la popolazione costiera usa i pandani (*Pandanus*) come rifugio e luogo di nascita.

Il clima è caldo e umido. Di giorno la temperatura è di 25-30 °C, e di notte scende a circa 20 °C. L'umidità varia tra il 50 e l'80 % nel corso della giornata.

La specie si nutre di piccoli insetti, ragni e altri piccoli invertebrati. Lecca inoltre il nettare dei fiori e la linfa e la polpa dei frutti maturi. In questo modo impollina diverse piante dell'isola, tra cui l'endemica *Trochetia granulata*.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

Le conoscenze sulla gestione di *Phelsuma borbonica* sono scarse. Questa guida si basa sul clima dell'habitat e su gechi diurni meglio conosciuti, in particolare *Phelsuma laticauda*, che vive sulla stessa isola. Anche la strettamente imparentata *Phelsuma cepediana* di Mauritius ha esigenze simili.

Un singolo animale richiede un terrario di almeno 45 × 45 × 60 cm (lunghezza × larghezza × altezza). Una coppia richiede almeno 60 × 45 × 90 cm, in modo che gli animali possano andare ciascuno per la propria strada. L'altezza conta più della superficie del fondo, perché la specie vive su tronchi e foglie.

Arreda con piante vive a foglie larghe, corteccia di sughero, bambù e rami a varie altezze e con diverse inclinazioni. Il substrato deve trattenere l'umidità e sostenere le piante, ad esempio una miscela di terra e fibra di cocco. Un allestimento bioattivo con collemboli e isopodi mantiene il fondo pulito. Il terrario deve avere una buona ventilazione, altrimenti l'aria ristagna e compare la muffa. Sigilla le fessure in cui un piccolo animale potrebbe rimanere incastrato e mantieni il terrario al buio di notte.

Leggi di più: Allestimento del terrario e fondo bioattivo Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

TEMPERATURA

Phelsuma borbonica richiede 25-28 °C nel terrario durante il giorno. Sotto un faretto deve esserci un punto caldo di 30-32 °C, in modo che l'animale possa scaldarsi al sole. Di notte la temperatura deve scendere a 20-22 °C.

Assicurati che l'animale possa allontanarsi dal calore e raggiungere una zona più fresca. La lampada riscaldante non deve scaldare l'intero terrario, e un termostato o un dimmer sulla lampada garantiscono un clima uniforme. Misura con un termometro digitale sia nel punto caldo sia in basso nel terrario.

Un animale che sta vicino alla fonte di calore a bocca aperta ha troppo caldo. Un animale che sta rannicchiato e passivo può avere troppo freddo.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità nel terrario di *Phelsuma borbonica* deve essere del 60-80 %, con il valore più alto di notte e dopo la nebulizzazione e un livello un po' più basso durante il giorno. Ciò corrisponde alle oscillazioni naturali, dove l'umidità varia tra il 50 e l'80 % nell'arco della giornata. Un igrometro digitale indica se il livello viene mantenuto.

Nebulizza il terrario ogni mattina, in modo che si formi rugiada su foglie, vetri e arredi, perché il geco beve le gocce. Se vuoi, ripeti la sera. Un impianto di nebulizzazione o di pioggia semplifica il mantenimento del livello. Una ciotola d'acqua bassa può essere offerta come extra, ma non sostituisce la nebulizzazione.

Le piante vive aiutano a mantenere stabile l'umidità. Condizioni costantemente bagnate causano invece muffa e problemi alla pelle, quindi il terrario deve asciugarsi un poco tra una nebulizzazione e l'altra.

ILLUMINAZIONE E UVB

Phelsuma borbonica è diurno e ama moltissimo la luce, e ha bisogno di una luce intensa e naturale. Usa un tubo UVB con intensità 5,0, ad esempio un tubo T5, montato su una metà del terrario, in modo che l'animale possa scegliere tra luce e ombra. La specie vive ai margini luminosi della foresta e prende il sole, quindi rientra nella zona 2 di Ferguson.

Un tubo a luce diurna a spettro completo e un piccolo faretto alogeno come punto caldo fanno risaltare i colori. Sostituisci il tubo UVB secondo le indicazioni del produttore e posiziona la lampada in modo che l'animale non possa stare a ridosso di essa.

Tieni la luce accesa per circa 12-14 ore d'estate e 10-11 ore d'inverno, preferibilmente controllata da un timer. Non usare luci notturne.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Phelsuma borbonica si nutre di insetti, nettare e polpa di frutta matura. In cattività prospera con una miscela di alimento pronto per gechi diurni e insetti vivi. L'alimento pronto si prepara fino a ottenere una pappa densa e si serve in una piccola ciotola fissata in alto, perché l'animale è arboricolo. Si può aggiungere purea di frutta senza zuccheri aggiunti.

Offri insetti vivi più volte a settimana. Grilli di dimensioni pari alla distanza tra gli occhi del geco, moscerini della frutta, piccoli scarafaggi e larve di mosca soldato nera sono ottimi come base. Larve della tarma della cera, camola del miele (tarma del miele) e larve di Manduca sono bocconcini da dare solo ogni tanto. Gli insetti da pasto devono essere stati a loro volta ben nutriti prima di essere offerti.

Cospargi gli insetti di calcio. Somministra anche un multivitaminico e calcio con D3 una volta a settimana, anche in presenza di UVB. Non dare più di quanto indicato sulla confezione, perché il sovradosaggio è un problema nei piccoli rettili. Le femmine che depongono uova devono ricevere abbondante calcio, in modo che i piccoli ricevano abbastanza nutrienti nell'uovo.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Phelsuma borbonica è nervoso e incline alla fuga. L'animale non va maneggiato, ma osservato. La fuga in preda al panico può fargli perdere la coda, e la coda non ricresce nella stessa forma. Dai agli animali appena acquistati il tempo di ambientarsi e colloca il terrario in un luogo tranquillo, lontano dai passaggi e dai rumori forti.

Come gli altri gechi diurni, la specie è territoriale. Tienila da sola o in coppia, mai due maschi insieme. Una coppia richiede un terrario spazioso e fittamente piantumato, con molti nascondigli, in modo che la femmina possa allontanarsi dal maschio. I gruppi sono sconsigliati.

Unisci una coppia in un terrario pulito in cui nessuno dei due animali abbia vissuto, in modo che sia territorio neutro. Inseguimenti, rifiuti e attacchi sono segni di aggressività, e in tal caso gli animali vanno separati subito. Non tutte le coppie possono essere tenute insieme.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

In *Phelsuma borbonica* il maschio è nettamente più grande: raggiunge i 15-16 cm, mentre la femmina raramente supera i 13 cm.

L'età della maturità sessuale non è documentata per la specie. In *Phelsuma laticauda* gli animali possono riprodursi dopo circa 9 mesi, ma andrebbero messi in riproduzione solo a 12-14 mesi di età, e ciò vale anche per *P. borbonica*.

ACCOPPIAMENTO

La riproduzione di *Phelsuma borbonica* in cattività non è descritta nel dettaglio, quindi i consigli seguono quelli per gli altri gechi diurni. In natura la stagione riproduttiva inizia in primavera e prosegue per tutta l'estate.

Unisci maschio e femmina in un terrario pulito e neutro e osservali con attenzione. I cenni del capo e le oscillazioni della testa sono un buon segno, mentre inseguimenti e attacchi significano che vanno separati. Un periodo di riposo più fresco e più breve in inverno, con qualche grado in meno e 10-11 ore di luce, può aiutare la femmina a recuperare le forze. Quando i giorni tornano più lunghi e più caldi, gli animali iniziano a riprodursi. Se la femmina è sottopeso o malata, l'accoppiamento va rimandato.

DEPOSIZIONE E COVATE

Una femmina di *Phelsuma borbonica* depone le uova a coppie, due alla volta, e può deporre fino a quattro coppie di uova nel corso di una stagione. In natura le uova restano appiccicate al substrato o giacciono nascoste sotto corteccia e pietre. Più femmine possono condividere il sito di deposizione.

Offri alla femmina un tubo di bambù per la deposizione o piante fitte con foglie grandi, a cui possa fissare le uova. Deve ricevere abbondante calcio e cibo durante la deposizione, e tranquillità per deporre. Le uova possono essere spostate in un'incubatrice, ma devono mantenere il loro orientamento originale. Gli adulti possono mangiare i piccoli appena nati, quindi le uova andrebbero spostate.

Leggi di più: Incubazione delle uova

INCUBAZIONE

Le uova di *Phelsuma borbonica* si pongono in un piccolo contenitore con fori per l'aria e un substrato umido, ma non bagnato, di vermiculite, perlite o sfagno. Le uova non devono rotolare, e il contenitore si mette in un'incubatrice a temperatura stabile.

A circa 26 °C le uova schiudono dopo due o tre mesi (60-90 giorni), e una temperatura più alta dà uno sviluppo più rapido. Nei gechi diurni la temperatura di incubazione influisce sul sesso, quindi un'incubatrice stabile è importante; i limiti per *P. borbonica* non sono noti.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

La dimensione dei piccoli alla schiusa non è documentata. Vanno sistemati in un piccolo terrario con piante, rami e alta umidità. Due piccoli possono stare insieme nel primo periodo, ma vanno separati entro il primo mese, prima che inizino a litigare.

I piccoli si nutrono di grilli appena nati, moscerini della frutta e purea di frutta. L'alimentazione è decisiva, quindi gli insetti da pasto devono essere a loro volta ben nutriti, e tutto il cibo va cosparso di calcio e vitamine. Offri cibo ogni giorno per i primi tre mesi. Molti piccoli muoiono nei primi giorni se la madre non ha ricevuto abbastanza nutrienti per l'uovo.

Salute ed errori comuni

Phelsuma borbonica ha gli stessi punti deboli degli altri gechi diurni:

- Aggressività tra gli animali. Femmine e maschi possono mordersi gravemente. Separa gli animali non appena c'è agitazione.
- Carenza di calcio e vitamina D3, che causa ossa molli e tremori. Cospargi gli insetti e offri UVB.

- Umidità troppo bassa, che causa disidratazione e problemi alla pelle, oppure condizioni troppo umide senza ventilazione, che causano muffa.
- Stress e perdita della coda negli animali nervosi, spaventati dai movimenti vicino al terrario.
- Lesioni agli occhi, se la lampada UVB è troppo vicina all'animale.
- Incastro nelle fessure dello sfondo e dell'arredo. Chiudi i piccoli buchi.

Rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se l'animale dimagrisce, smette di mangiare o resta apatico e abbattuto.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.